

Stato di Palestina
Ambasciata di Palestina
. Roma - . Italia



دولة فلسطين
سفارة فلسطين
روما - إيطاليا



19 novembre 2019

COMUNICATO STAMPA

Chiediamo al governo italiano di condannare le dichiarazioni di Mike Pompeo

L'Ambasciata di Palestina in Italia chiede al governo italiano di condannare pubblicamente l'affermazione di ieri del Segretario di Stato degli Stati Uniti, Mike Pompeo, secondo la quale "la creazione di insediamenti civili israeliani in Cisgiordania non è, di per sé, in contrasto con il diritto internazionale".

Riportiamo di seguito la dichiarazione rilasciata in proposito dal Ministro degli Esteri della Palestina, Riad Malki:

"Lo Stato di Palestina condanna con la massima durezza la posizione fuorilegge dell'Amministrazione USA sugli insediamenti illegali di Israele nel territorio occupato della Palestina così come resa nota dal Segretario di Stato Mike Pompeo. Questa posizione viola il diritto internazionale, il pluridecennale consenso internazionale su questa questione, così come le decisioni della Corte Internazionale di Giustizia, delle Alte Parti Contraenti delle Convenzioni di Ginevra e delle risoluzioni delle Nazioni Unite, comprese le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.

L'attuale Amministrazione USA ha adottato un programma anti-palestinese e tenta di dare forza e legittimità al progetto israeliano degli insediamenti coloniali. Questa politica ideologica e irresponsabile, che comprende il più recente annuncio del Segretario di Stato Pompeo, dimostra al di sopra di ogni dubbio che l'attuale Amministrazione USA si è allineata con l'impresa coloniale di Israele e non può pertanto rispondere ai requisiti base per ricoprire qualsiasi ruolo in qualunque soluzione futura.

Questa Amministrazione non può riscrivere e non riscriverà il diritto internazionale. Tuttavia, il disprezzo dell'Amministrazione Trump per i diritti inalienabili del popolo palestinese è sintomatico del suo disprezzo e della sua noncuranza del sistema internazionale e del multilateralismo basato sulle regole, i cui effetti vanno oltre la Questione della Palestina. Il permettere che questo programma prevalga garantirebbe la rovina dell'ordine internazionale e causerebbe danni irreversibili alle conquiste fatte dall'umanità nel corso degli ultimi settant'anni, minacciando di sprofondare il mondo nel caos e nella violenza.

Lo Stato di Palestina non smetterà di perseguire giustizia e riparazioni per il popolo palestinese. La leadership palestinese continuerà ad adottare tutte le misure possibili per onorare la propria responsabilità morale e politica nei confronti del nostro popolo, difendendo i suoi diritti nazionali compreso il suo diritto naturale ad una vita fatta di dignità, libertà e prosperità.

Lo Stato di Palestina si appella alla comunità Internazionale perché risponda con fermezza a tale comportamento distruttivo e sostenga gli sforzi che la Palestina fa a livello internazionale per proteggere la soluzione dei due Stati, riconoscendo lo Stato di Palestina sui confini del 1967, insistendo sul pieno rispetto del diritto internazionale e sull'aderenza alla Carta delle Nazioni Unite, assicurando che qualsiasi percorso politico miri alla fine dell'occupazione israeliana, e difendendo il contesto approvato internazionalmente per la pace. Solo azioni positive che ristabiliscano credibilità al diritto internazionale e indichino nel rispetto del bisogno di giustizia un prerequisito per la pace possono ottenere tutto questo".



L'Ambasciata di Palestina in Italia